

COMUNE DI NOGAREDO

Provincia di Trento

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE:

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025

L'organo di revisione:

dott.ssa Camanini Cristina

Dati del referente per la compilazione della Relazione:

Nome Cristina Cognome Camanini

Indirizzo via Diaz, 26 - 38023 Cles (TN)

Telefono 0463 - 600113 Fax 0463 - 600113

Posta elettronica cristina@studiocamanini.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.) cristina.camanini@pec.odctrento.it

COMUNE DI NOGAREDO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Nogaredo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nogaredo, li 27 marzo 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini



1. Introduzione

La sottoscritta Cristina Camanini, dottore commercialista e revisore legale dei conti, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Nogaredo nominata con delibera consiliare n. 16 del 10.06.2025:

◆ ricevuta in data 18.03.2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 17.03.2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto del bilancio;

c) Situazione patrimoniale semplificata (per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021 e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo).

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta (in riferimento alle quali il revisore ha espresso parere), dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione consiliare nr. 12 di data 28.04.2025 a ratifica della deliberazione

giuntale nr. 33 di data 18./03.2025 – 1^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027;

- deliberazione consigliere nr. 24 di data 24.07.2025 approvazione e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - deliberazione consigliere nr. 25 di data 24.07.2025 a ratifica deliberazione giuntale nr. 52 di data 13.06.2025 – 2^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027;
 - deliberazione consigliere nr. 38 di data 27.11.2025 a ratifica deliberazione giuntale nr. 82 di data 16.10.2025 – 3^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027;
 - deliberazione consigliere nr. 39 di data 27.11.2025 approvazione 4^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 2.062 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (non ricorre la fattispecie);

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non è alluvionato;
- l'Ente non partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente partecipa al Consorzio dei Comuni Trentini;
- l'Ente non partecipa alla Comunità montana o isolana;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP come da ricevuta positiva per esiti di bilancio di data 17.03.2026;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione (amministrazione trasparente) di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, infatti l'Ente, non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice (non ricorre la fattispecie);
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile, infatti la norma non si applica ai comuni Trentini, si attesta, comunque, il rispetto dei termini della norma provinciale (L. P. 1 luglio 2011, n. 9) (non sussistendone il caso);
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il termine per il riaccertamento, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente (determina responsabile del servizio finanziario associato n. 11 del 12.02.2026 avente ad oggetto: Rendiconto della gestione 2025: parificazione dati dei conti

degli agenti contabili e dell'economista dell'Ente) e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili (l'adempimento viene effettuato dal responsabile del servizio finanziario dell'ente);

- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel, tale norma non si applica agli enti locali trentini;

- l'Ente non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni in quanto le metodologiche del SOGEI (non si applicano agli enti locali trentini):

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

-l'Ente non ha raggiunto i propri obiettivi di servizio (non applicabile ai comuni trentini);

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al D.L. 18.10.2024 (non applicabile ai comuni trentini);

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (decreto interministeriale del 04.08.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.09.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

L'organo di revisione tramite tecniche di campionamento ha verificato:

- la coincidenza dei reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2025 con le proprie società partecipate.

- il rispetto della tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

- che l'ente abbia provveduto alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

- che l'Ente abbia provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

- che l'ente abbia adempiuto agli obblighi fiscali relativi ad I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di euro 626.262,24, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				471.645,31
RISCOSSIONI	(+)	1.512.204,01	2.229.283,25	3.741.487,26
PAGAMENTI	(-)	1.531.951,28	2.406.634,93	3.938.586,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			274.546,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			274.546,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	871.673,26	805.502,17	1.677.175,43
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	512.970,81	696.534,67	1.209.505,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			25.565,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			90.388,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			626.262,24

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari non sussistendone il caso.

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 841.033,45	€ 589.732,81	626.262,24
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 215.532,36	€ 208.082,23	€ 192.481,46
Parte vincolata (C)	€ 255.129,24	€ 71.383,74	€ 78.990,95
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 83.876,07	€ 9.010,81	€ 28.684,03
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 286.495,78	€ 301.256,03	€ 326.105,80

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- No in vincolato;
- Si in destinato ad investimenti;
- No in libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, non ne ricorre la fattispecie.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	140.989,19											140.989,19
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	16.506,81	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						98,50	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											9.010,81	9.010,81
Totale delle parti utilizzate	140.989,19	0,00	0,00	16.506,81	16.506,81	98,50	0,00	0,00	0,00	98,50	9.010,81	166.605,31
Totale delle parti non utilizzate	160.266,84	65.516,06	20.000,00	106.059,36	191.575,42	197,00	2.392,99	0,00	68.695,25	71.285,24		423.127,50
Totali	301.256,03	65.516,06	20.000,00	122.566,17	208.082,23	295,50	2.392,99	0,00	68.695,25	71.383,74	9.010,81	589.732,81
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 68.384,18
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 170.152,62
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 115.954,07
SALDO FPV	€ 54.198,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 86.876,57
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 137.591,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 50.715,06
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 68.384,18
SALDO FPV	€ 54.198,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 50.715,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 166.605,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 423.127,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 626.262,24

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		130.397,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	44.893,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.705,71
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		77.797,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 43.987,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		121.785,33
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		22.022,60
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		22.022,60
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		22.022,60
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-

- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		152.419,68
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		44.893,60
Risorse vincolate nel bilancio		7.705,71
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		99.820,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		- 43.987,56
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		143.807,93

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

▪ Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 152.419,68;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 99.820,37;
- W3 (equilibrio complessivo): € 143.807,93;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023. (non sussistendone il caso).

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 25.435,49	€ 25.565,49
FPV di parte capitale	€ 144.717,13	€ 90.388,58
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 5.435,49	€ 25.435,49	€ 25.565,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 25.435,49	€ 25.435,46	€ 25.565,49
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	25.565,49
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	25.565,49

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute non hanno generato FPV;

- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 46.622,92	€ 144.717,13	€ 90.388,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza	€ 46.622,92	€ 144.717,13	€ 90.388,58

Non vi è alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 16 del 24.02.2026 munito del parere dell'Organo di revisione con verbale di data 20.02.2026.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 16 del 24.02.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.470.753,83	€ 1.512.204,01	€ 871.673,26	-€ 86.876,56
Residui passivi	€ 2.182.513,71	€ 1.531.951,28	€ 512.970,81	-€ 137.591,62

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.876,57	€ 45.630,19
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 85.000,00	€ 91.661,43
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 300,00
MINORI RESIDUI	€ 86.876,57	€ 7.591,62

I residui attivi inseriti nel rendiconto sono incrementati di € 0,01 di maggior accertamento in conto residui (TARI Titolo 1), quindi la variazione (somma algebrica) residui attivi totale ammonta ad Euro 86.876,56.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei residui, risulta motivato e indicato nei prospetti predisposti dall'ufficio del servizio finanziario (allegati alla delibera di riaccertamento dei residui).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguentemente adeguato il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025							
Titolo	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	6.668,13	3.081,06	12.241,54	153.006,55	174.997,28
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.010,64	84.010,64
3 Entrate extratributarie	9.757,18	3.624,51	40,00	4.721,66	15.868,17	300.398,84	334.410,36
4 Entrate in conto capitale	134.968,83	3.820,06	103.546,58	84.897,12	488.405,92	264.916,90	1.080.555,41
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	32,50	3.169,24	3.201,74
Totale	144.726,01	7.444,57	110.254,71	92.699,84	516.548,13	805.502,17	1.677.175,43

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025							
Titolo	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1 Spese correnti	1.015,50	1.764,74	3.080,64	6.147,12	35.286,23	538.783,12	586.077,35
2 Spese in conto capitale	57.699,03	4.649,35	54.919,69	96.609,69	240.606,26	139.521,49	594.005,51
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.709,00	0,00	944,54	1.524,39	6.014,63	18.230,06	29.422,62
Totale	61.423,53	6.414,09	58.944,87	104.281,20	281.907,12	696.534,67	1.209.505,48

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU	Residui iniziali	-	13.558,00	-	-	3.231,56	3.048,66	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	13.558,00	-	-	194,60		
	Percentual e di riscossione	#DIV/0!	100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!	6,02%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	543.944,82	181.891,47	135.776,39	136.316,01	156.539,67	166.412,62	20.984,63
	Riscosso c/residui al 31.12	486.084,81	140.418,53	117.817,75	120.074,73	137.585,91		
	Percentual e di riscossione	89,36%	77,20%	86,77%	88,09%	87,89%		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentual e di riscossione		0,00	0,00	0,00			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00		

	Percentual e di riscossione		0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12		0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentual e di riscossione		0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	15.067,50	2.512,50	3.310,95	10.830,21	5.682,25	2.552,05	-
	Riscosso c/residui al 31.12	7.435,00	781,55	1.585,95	8.731,71	5.480,20		
	Percentual e di riscossione	49,34%	31,11%	47,90%	80,62%	96,44%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	341.415,84	211.274,39	147.792,41	150.244,74	137.547,18	151.121,77	37.061,42
	Riscosso c/residui al 31.12	161.396,91	168.481,99	107.547,67	112.697,56	104.425,41		
	Percentual e di riscossione	47,27%	79,75%	72,77%	75,01%	75,92%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	327.089,17	114.174,43	114.174,43	113.266,15	101.376,55	113.558,01	-
	Riscosso c/residui al 31.12	215.891,56	114.174,43	114.174,43	113.266,15	101.376,65		
	Percentual e di riscossione	66,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%		

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti per Euro 476.529,18.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	274.546,36
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	274.546,36
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	274.546,36

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020). Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 589.937,98	€ 471.645,31	€ 274.546,36
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025 con determinazione del Servizio Finanziario n. 26 di data 16/05/2025, n. 40 di data 15/07/2025, n. 56 di data 06/10/2025 e n. 10 di data 29/01/2026.

L'Organo ha verificato che nel corso del 2025 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come nel 2024.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025. Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025:

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2, non essendo stata movimentata cassa vincolata.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31.12.2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive per cui non si è provveduto alla sistemazione di tali sospesi come indicato nel principio contabile 4/2.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

Si rileva comunque che da anni l'Ente registra il rispetto dei tempi di pagamento, non avendo superato i termini di pagamento l'Ente non ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa

avente un peso non inferiore al 30 per cento, si rileva comunque che da anni l'Ente registra il rispetto dei tempi di pagamento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) – 8,43;
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 25 giorni;
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 6 giorni.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

FATTURE		
Numero fatture liquidate	Importo complessivo (IVA inclusa)	Valore indicatore
948	2.068.041,40	- 8,43

INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI

Totale numero fatture ricevute	Totale numero fatture non pagate	Percentuale fatture non pagate
1192	1	0,08

- che l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza pari ad € 360.814,55 è dovuto principalmente all'attesa di documenti necessari per la liquidazione e di definizione delle relative pratiche, in particolare per le fatture riguardanti la parte capitale del bilancio.

- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 ad oggi:

- L'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2025, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L. 145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 33 D. Lgs. 33/2013, indicando inoltre, il numero delle imprese.
- L'ente ha pubblicato sull'apposita sezione del sito internet istituzionale i dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (ai sensi dell'art. 4-bis, co. 2, d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii) in riferimento all'annualità 2025.

L'ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli.
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 58.046,05.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 1.804,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio (Risulta cancellato un residuo attivo di parte capitale (iscritto da oltre tre anni) relativo a contributi (conseguentemente alla minore spesa sostenuta nel corrispondente capitolo di spesa).
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell'allegato al rendiconto: "COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI" ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 1.804,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le

quali ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 (non avendo ancora la disponibilità dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025) e nei due precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non sussistendone il caso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, non sussistendone il caso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate l'Organo di revisione non ha nulla da rilevare.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili (partecipazioni minime e in società di sistema e non sono presenti società controllate dall'ente).

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 20.000,00, il quale deve essere determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al

punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Al 31.12.2024 il fondo era pari ad € 20.000,00.

In sede di rendiconto 2025 l'ente non ha ritenuto necessario stanziare ulteriori importi a copertura di possibili rischi futuri.

L'organo di Revisione, invita l'Amministrazione Comunale a monitorare puntualmente e costantemente i rischi collegati ad eventuali oneri e spese potenziali derivanti da contenzioso, facendo riferimento all'esperienza del passato ad ogni altro elemento utile.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 0,00 per indennità di fine mandato.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, non ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784 (non applicabile ai comuni trentini).

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 114.435,41,00 per la corresponsione del TFR al personale dipendente.

Natura del Fondo	Importo
Fondo TFR personale dipendente	Euro 114.435,41

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue (non sussistendone la fattispecie).

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	572.000,00	572.000,00	589.398,21	103,04	103,04
Titolo 2	964.973,69	970.973,69	925.049,03	95,86	95,27
Titolo 3	502.600,00	502.600,00	445.155,94	88,57	88,57
Titolo 4	549.922,00	1.567.922,00	671.796,40	122,16	42,85
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	2.589.495,69	3.613.495,69	2.631.399,58	101,62	72,82

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	578.000,00	578.000,00	683.406,47	118,24	118,24
Titolo 2	941.799,37	1.057.799,37	1.026.061,48	108,95	97,00
Titolo 3	501.600,00	510.600,00	430.594,43	85,84	84,33
Titolo 4	629.144,06	1.473.508,82	1.329.722,66	211,35	90,24
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	2.650.543,43	3.619.908,19	3.469.785,04	130,91	95,85

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	602.741,00	608.741,00	613.016,88	101,70	100,70
Titolo 2	1.001.010,92	1.052.010,92	1.000.726,87	99,97	95,13

Titolo 3	507.600,00	538.100,00	492.971,00	97,12	91,61
Titolo 4	302.000,00	487.075,00	451.541,49	149,52	92,70
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	2.413.351,92	2.685.926,92	2.558.256,24	106,00	95,25

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta	Società in house providing pluripartecipata
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione diretta	Società in house providing pluripartecipata
Sanzioni per violazioni codice della strada	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	Società in house providing pluripartecipata
Proventi acquedotto	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata
Proventi canoni depurazione	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 367.165,08 (€434.277,90 nell'annualità precedente). La L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 "*legge finanziaria provinciale per il 2015*" ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha accertato l'IM.I.S. 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

Il gettito dell'imposta è riferito alle aliquote IM.IS. definite tramite la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23/03/2021.

Si rilevano entrate accertate non ricorrenti per ICI pari ad Euro 4.971,88 (Euro 7.697,56 nel 2024).

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 240.879,92 (€241.431,01 nell'annualità precedente), in relazione alla tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Per quanto riguarda la TA.RI, l'ente provvede ad accertare tra le entrate la risorsa, mentre contabilizza tra le spese il corrispettivo dovuto alla Comunità di Valle per il servizio di raccolta

e smaltimento dei rifiuti.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 39.964,45	€ 94.579,32	€ 38.534,10
Riscossione	€ 39.964,45	€ 94.579,32	€ 38.534,10

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 39.964,45	0,00	0
2024	€ 94.579,32	0,00	0
2025	€ 38.534,10	0,00	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2023	2024	2025
accertamento	€ 4.252,95	€ 7.200,92	€ 3.554,06
riscossione	€ 4.252,95	€ 6.390,49	€ 3.544,14
%riscossione	100,00	88,75	99,72

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
	Accertamento 2025
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 3.544,06
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 3.544,06
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 2.826,90
% per spesa corrente	79,54%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	0%

Destinazione parte vincolata

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Per quanto riguarda le entrate da sanzioni del codice della strada la norma (art. 208 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e s.m.) dispone che il 50% di tali sanzioni siano specificatamente destinate al finanziamento di determinati tipi di spesa, il riparto e la conseguente destinazione, sono effettuate con provvedimenti da adottarsi a previsione ed a consuntivo.

Non è presente una determina con la quale l'ente stabilisce ai sensi dell'art. 208 del C.d.S., la ripartizione e la destinazione del 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni (previste dal codice stesso) al finanziamento della tipologia di spese come definito dalla normativa.

Si rileva comunque che le entrate per sanzioni amministrative al codice della strada, vengono utilizzate per l'intero importo per finanziare interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di competenza dell'ente (come si evince anche dal DUP).

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento (per l'anno 2024), nel 2025 i proventi per il comune di Nogaredo non sono stati ancora comunicati dal servizio di polizia locale del comune di Rovereto.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 30.941,06 (€ 30.325,01 nell'annualità precedente), corrispondente agli accertamenti 2025 per Canone Unico Patrimoniale, Fitti attivi da fabbricati e Rimborsi per utilizzo immobili.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU - ICI	€ 4.971,88	€ 4.960,18	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 4.971,88	€ 4.960,18	€ -	€ -

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 3.231,56	
Residui riscossi nel 2025	€ 194,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	€ 3.036,96	93,98%
Residui della competenza	€ 11,70	
Residui totali	€ 3.048,66	
FCDE al 31/12/2025	0,00	0,00%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.993.035,02	1.999.035,02	1.796.657,99	90,15	89,88
Titolo 2	549.922,00	1.605.109,00	640.056,32	116,39	39,88
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	2.542.957,02	3.604.144,02	2.436.714,31	95,82	67,61

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.996.747,04	2.225.485,05	1.975.261,16	98,92	88,76
Titolo 2	629.144,06	1.906.365,51	1.748.160,76	277,86	91,70
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	2.625.891,10	4.131.850,56	3.723.421,92	141,80	90,12

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.086.798,09	2.165.804,90	1.943.270,65	93,12	89,73
Titolo 2	302.000,00	781.792,13	724.236,02	239,81	92,64
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	2.388.798,09	2.947.597,03	2.667.506,67	111,67	90,50

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 632.461,26	€ 633.344,58	883,32
102	imposte e tasse a carico ente	€ 48.575,54	€ 47.954,25	-621,29
103	acquisto beni e servizi	€ 979.753,67	€ 1.070.463,69	90.710,02
104	trasferimenti correnti	€ 201.523,13	€ 91.550,86	-109.972,27
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ -	€ -	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.595,46	€ 8.147,33	3.551,87
110	altre spese correnti	€ 82.916,61	€ 66.244,45	-16.672,16
TOTALE		€ 1.949.825,67	€ 1.917.705,16	-32.120,51

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale, che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale (In data 28 novembre 2022 è stato sottoscritto Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2023. Tale documento (Punto 6) conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022 così come regolamentata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022, prevedendo gli stessi limiti).

L'Organo di revisione non ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto nè per il personale dirigenziale.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del premio di produttività.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria, in quanto nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente è non è stato istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

	Numero	Spesa
Incarichi di patrocinio legale	2	400,00 Euro
Incarichi di consulenza		
Affidamento di servizi legali		

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.522.434,42	€ 630.802,44	-891.631,98
203	Contributi agli investimenti	€ 79.233,77	€ 3.045,00	-76.188,77
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 1.775,44	€ -	-1.775,44
TOTALE		€ 1.603.443,63	€ 633.847,44	-969.596,19

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00.

2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00.
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha ricevuto l'attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31.12.2025 da parte del responsabile del servizio di data 05.03.2026

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che, nell'anno, l'Ente, non ha attivato nuove fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, quindi ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si prende atto, inoltre, che nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito e non ha variato quelli in atto.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto

dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,00%	0,00%	0,00%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 589.398,21	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 925.049,03	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 445.155,94	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 1.959.603,18	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 195.960,32	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 0,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 195.960,32	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 0,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		#DIV/0!

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 225.263,46
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 75.087,82
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 150.175,64

Gli importi inseriti nella precedente tabella sono riferiti al debito complessivo, il quale

comprende esclusivamente la quota capitale del debito che l'ente deve restituire alla P.A.T., in relazione all'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 375.439,10	€ 300.351,28	€ 225.263,46
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 75.087,82	-€ 75.087,82	-€ 75.087,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 300.351,28	€ 225.263,46	€ 150.175,64
Nr. Abitanti al 31/12	2.077	2.062	2.105
Debito medio per abitante	144,61	109,25	71,34

La quota impegnata e pagata nel corso dell'anno 2025 è pari ad Euro 75.087,82.

Con il bilancio di previsione 2018-2020, l'ente ha reintegrato la quota capitale per estinzione anticipata P.A.T. (anno 2015) pari ad Euro 750.878,00 arr. (Delibera n. 1035 G.P. 17/06/2016), la restituzione della relativa quota alla P.A.T. avviene tramite dieci rate annuali pari ad Euro 75.087,82.

L'estinzione della quota capitale del debito avviene tramite la riduzione dei trasferimenti P.A.T. sul Fondo Investimenti Minori, in relazione al periodo 2018-2027.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	75.087,82	75.087,82	75.087,82
Totale fine anno	€ 75.087,82	€ 75.087,82	€ 75.087,82

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

“Per gli enti locali delle regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le risultanze del conguaglio finale sono regolate per il tramite delle medesime regioni e province autonome che provvedono, nel caso di risorse complessive ricevute in eccesso, a versare gli importi in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato”.

Lo schema di decreto ministeriale, per il quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali nella seduta del 25 gennaio 2024, prevede che gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedano ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze del conguaglio finale. Per gli Enti Locali della P.A.T. le risultanze del conguaglio finale vengono regolate per il tramite della medesima Provincia autonoma, mediante apposito provvedimento adottato dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali e con il quale vengono approvati per ogni ente gli importi oggetto di restituzione allo Stato. In riferimento al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e successivi rifinanziamenti e ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 la P.A.T. con specifica nota, ha comunicato all'ente i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale.

- FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DL N. 34 DEL 2020 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI (Allegato (2) della nota PAT)
(Non ricorre la fattispecie in quanto non vi sono quote vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 – verifica eseguita a rendiconto 2023).

- RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2022 (Allegato (3) della nota PAT)

Con riferimento ai ristori specifici di spesa, nella colonna "Ristori non utilizzati al 31/12/2022 con rettifica energia" viene indicato per ente locale un importo oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia pari ad € 394,00 (Rata annuale dell'importo complessivo pari ad € 98,50) .

L'ente risulta assegnatario dei seguenti specifici ristori di spesa non utilizzati:

- anno 2021 – Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021, per 394,00.

- L'ente risulta assegnatario di ristori specifici di spesa non utilizzati, a rendiconto 2022 aveva risorse vincolate sufficienti (come riportato nel prospetto A/2 alla data del 1/01/2023).
- Nel avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2023, è presente l'importo vincolato per € 394,00.
- **L'ente nel corso dell'annualità 2025 ha restituito la seconda rata pari ad € 98,50, utilizzando la quota vincolata nel risultato di amministrazione.**

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

L'organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. j del D. Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati, gli esiti della verifica sono stati inseriti all'interno della relazione tecnico contabile relativa all'esercizio 2025.

Non tutte le 6 società direttamente partecipate dall'Ente (Consorzio dei Comuni Trentini Coop, Trentino Riscossioni Spa, Trentino Digitale Spa, Trentino Trasporti Spa, APT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s. cons. a r.l., Dolomiti Energia Holding SPA) hanno inviato comunicazioni in merito.

Si segnala il mancato invio dei prospetti dimostrativi da parte di alcuni organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate affinché l'organo esecutivo dell'Ente, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate provveda ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Al fine di completare la procedura di asseverazione di tutti i debiti e i crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati, l'organo di revisione ritiene utile che l'ente si attivi per richiedere la trasmissione del prospetto riportante l'esito della verifica recante l'asseverazione del rispettivo organo di controllo.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP (partecipazioni dirette).

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27.12.2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 37 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2023, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme a riferimento, per cui il revisore ha rilevato che l'Ente, nel rispetto della normativa PAT, non ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022, in quanto tale adempimento, per i comuni della Provincia di Trento, è diventato obbligatorio dal 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte

dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato.

L'ente non ha predisposto il conto economico in quanto si è avvalso di quanto definito, dall'art. 232 comma 2 del TUEL, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D. L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

L'ente ha predisposto una situazione patrimoniale alla data del 31/12/2025 con relativa nota illustrativa.

Non è stato fornito un inventario, i valori delle immobilizzazioni dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente sono stati inseriti nella nota integrativa alla situazione patrimoniale, dalla quale risulta l'aggiornamento dei valori dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
Rimanenze	31/12/2025

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	18.444.987,11	18.538.474,95	-93.487,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.893.675,74	2.876.883,08	-983.207,34
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.338.662,85	21.415.358,03	-1.076.695,18
A) PATRIMONIO NETTO	18.844.546,32	18.865.014,69	-20.468,37
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.000,00	20.000,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	114.435,41	122.566,17	-8.130,76
D) DEBITI	1.359.681,12	2.407.777,17	-1.048.096,05
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.338.662,85	21.415.358,03	-1.076.695,18
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente non ha utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede (oppure indicare quali schede non sono state compilate).

L'ente ha inoltre predisposto una nota illustrativa, tramite la quale vengono illustrate le modalità di redazione e classificazione relative alla modalità di redazione e quindi di costituzione e classificazione delle diverse voci dello stato patrimoniale.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

ANNO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	FINANZIAMENTI PNRR	IMPEGNI
2025	G51F24004430006	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) per l'adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	€ 3.928,40	€ 3.928,40	€ 3.294,00
2025	G91F22004860006	Piattaforma Notifiche Digitali -SEND - Comuni	€ 23.145,00	€ 23.145,00	€ 1.756,80

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dato integrale copertura in bilancio agli obblighi di restituzione in favore dell'amministrazione titolare (non sussistendone il caso)

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,

La situazione patrimoniale semplificata (con relativa nota integrativa) è stata predisposta separatamente.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati e il risultato della gestione.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

In base a quanto esposto nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate, non si hanno considerazioni, proposte e rilievi da fornire tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione, in quanto non necessari.

Il Revisore attesta altresì che non si è reso necessario inviare segnalazioni alla Corte dei Conti, né ritiene necessario farlo in fase di rendiconto.

Si rileva che anche nel 2025 (come negli esercizi precedenti) non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né si sono richieste aperture di nuove linee di credito e/o finanziamenti.

Il revisore invita l'ente a porre sempre particolare attenzione, a tutti gli obblighi di pubblicità e agli adempimenti relativi alla trasparenza, ultimi adempimenti pubblicati con data odierna.

Il revisore invita l'ente a terminare la verifica dei rapporti di credito e di debito, in relazione alle società partecipate, che alla data della presente relazione non hanno consegnato il relativo prospetto.

Il Revisore dovendo fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, evidenzia l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria (per importo e per scopertura), l'attendibilità dei risultati economici e l'attendibilità dei valori patrimoniali.

Si prende atto del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento), e della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità nonché dei fondi di accantonamento, si vuole evidenziare l'assenza di indebitamento dell'ente e la irrilevante incidenza degli oneri finanziari.

Si rileva il rispetto della tempestività dei pagamenti.

Si rileva l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno, e la qualità delle procedure e delle informazioni, il rispetto di tempestività e trasparenza.

1. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Pomarolo, lì 27 marzo 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

